

COMUNICATO STAMPA

Confagricoltura Alessandria sulla PAC: accordo possibile e auspicabile, ma non a tutti i costi

“Nonostante le difficoltà emerse, un accordo sulla riforma della Politica Agricola Comune è possibile e auspicabile, ma non a tutti i costi. Perché la politica agricola dell’Unione deve continuare a sostenere un processo economico finalizzato a fornire ai consumatori cibo in quantità adeguate, sicuro e di altissima qualità”. Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sul rinvio del negoziato tra le istituzioni della UE per raggiungere un’intesa sulla nuova PAC che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2023.

“E’ evidente che le imprese agricole sono di fronte ad una nuova sfida - commenta Giansanti - che è quella di una maggiore sostenibilità ambientale. Vale a dire, salvaguardare i livelli di produzione riducendo la pressione sulle risorse naturali”.

“Non servono, però, nuovi e complessi adempimenti burocratici; mentre risulta fondamentale un’efficace tutela dei redditi di tutte le imprese, senza penalità in funzione della dimensione” sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria nonché componente della Giunta nazionale, Luca Brondelli, che prosegue: *“Senza dimenticare che la continuità dell’attività agricola è essenziale per la vitalità sociale ed economica delle zone rurali e delle aree interne”.*

“Ci auguriamo – dichiara Brondelli – che la ripresa delle trattative tra le istituzioni dell’Unione sia caratterizzata da una maggiore attenzione nei confronti delle esigenze economiche delle imprese”.

Il Presidente di Confagricoltura Alessandria conclude: *“Personalmente ritengo che la PAC debba rimanere una politica economica per le imprese. Il tentativo di trasformarla in politica sociale ne snatura completamente l’origine e in futuro, se perdesse il suo legame con la produzione, potrebbe essere ulteriormente modificata con pesanti conseguenze economiche per le aziende agricole”.*

Alessandria, 31 maggio 2021